

OGGETTO: PROGETTO COMUNALE DEL SUOLO – VARIANTE GENERALE AL P.R.G. – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il Presidente del Consiglio, prima di iniziare la discussione del punto all'o.d.g., dà lettura dell'art.78 comma 2° della Legge n.267/2000 concernente i doveri e la condizione giuridica dei Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Rudi Curzi comunica la propria astensione dalla discussione e dal voto del Progetto Comunale del Suolo e pertanto lascia l'aula.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- il Comune di Jesi, alla luce delle proposte di revisione della legge regionale, in essere a settembre 2003, ha deciso di dotarsi di uno strumento strutturale di carattere strategico con una forte connotazione ambientale e del Progetto Comunale del Suolo più operativo, avente carattere prescrittivo e conformativo della proprietà, che consiste in una vera e propria variante generale al P.R.G. vigente;
- che conseguentemente il Comune di Jesi, con deliberazione del C.C. n. 141 del 12.09.2003, ha approvato l'Atto di indirizzo del Sindaco con il quale si è deciso di avvalersi del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano per l'attuazione di un percorso, innovativo e complesso, finalizzato alla redazione della variante generale al P.R.G. vigente, in una prospettiva strategica ed ecologica, tramite l'elaborazione di un Piano Strategico, di un Piano Idea e di un Progetto Comunale del Suolo;
- che con decreto sindacale n. 46 del 19.11.2003 è stato conferito, al Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, ai sensi dell'art. 110 del T.U.E.L. n. 267/2000, come disciplinato dall'art. 19 bis dell'allora vigente regolamento di organizzazione, l'incarico per la redazione del Piano Strategico, del Piano Idea e del Progetto Comunale del Suolo;
- che con scrittura privata rep. n. 1167 in data 23.12.2003 è stata formalizzata la convenzione di incarico relativa alla elaborazione del Piano Strategico ed affidata la responsabilità dell'esecuzione dello stesso al Prof. Alessandro Balducci, Direttore del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano;
- che con scrittura privata rep. n. 1166 in data 23.12.2003 è stata formalizzata la convenzione di incarico relativa all'elaborazione del Piano Idea e del Progetto Comunale del Suolo ed affidata la responsabilità dell'esecuzione dello stesso alla Prof.ssa Patrizia Gabellini, sempre del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano;
- che con atto n. 114 del 23.07.2004 è stato sottoposto al Consiglio Comunale il Piano Strategico;

- che alla fine di un complesso percorso di partecipazione e di condivisione, supportato anche da strumenti specifici quali "Agenda 21" e una Valutazione Ambientale Strategica Qualitativa" redatta dallo Studio Associato Intertecno s.a. del Dott. Ing. Valentini di Pesaro, allo scopo incaricato con atto del 06.04.2004 rep. n. 1206, il Piano Idea è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 55 del 25.03.2005, dando il via alla redazione del Progetto Comunale del Suolo, traduzione operativa del Piano Idea, attraverso tre Approfondimenti su tematiche specifiche, quali "La città Pubblica", "Mobilità" e "Politica abitativa" e le prime elaborazioni del Progetto Comunale del Suolo, così come da risoluzione del Sindaco allegata al suddetto atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- che tali approfondimenti sono stati approvati con deliberazione del C.C. n. 132 del 22.07.2005, unitamente all'atto di indirizzo del Sindaco, da valere quale documento anticipatorio per il Progetto Comunale del Suolo;
- che in data 02.05.2006 con nota prot. n. 14367 il progettista del Piano, Prof.ssa Patrizia Gabellini, ha consegnato il Progetto Comunale del Suolo;

**VISTI:**

- il parere espresso dalla Provincia di Ancona ai sensi dell'art. 13 della legge 02.02.1974 n. 64, giusta determina del Dirigente del Settore VII – Assetto del Territorio e difesa del suolo – Area Difesa del suolo – n. 354 del 06.07.2006, pervenuta in data 11.07.2006 prot. n. 22771;
- il parere definitivo di conformità alle norme igienico sanitarie espresso dall'ASUR n.5 con nota in data 13.07.2006 prot.n.23068;

RITENUTO di doverli recepire;

PRESO ATTO della deliberazione n. 3 del 13.07.2006 del Consiglio Circoscrizionale congiunto delle Circoscrizioni I Centro, II Ovest, III Est;

RITENUTO di dover controdedurre come da allegato documento "Sul parere delle Circoscrizioni";

DATO ATTO che gli elaborati sono stati parzialmente modificati dal progettista in adeguamento ai pareri degli Enti preposti sopra riportati;

RITENUTO altresì, alla luce di quanto sopra esposto, di dover procedere all'adozione del Progetto Comunale del Suolo, costituente variante generale al P.R.G.;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 49 della medesima legge in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente del Servizio Urbanistica del seguente testuale tenore:

Preso atto del recepimento dei pareri ASUR e Provincia e del parziale recepimento e controdeduzioni agli emendamenti delle Circoscrizioni e della compatibilità al PTC come da relazione del progettista, che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere della competente Commissione Consiliare espresso in data 26.07.2006;

VISTO l'emendamento proposto dalla Giunta Comunale relativamente al comma 1 dell'Art.38 delle NTA del Progetto Comunale di Suolo consistente nella integrazione evidenziata in neretto di seguito riportata:

**“Art. 38 – Ambiti di trasformazione TT3**

1. Gli ambiti di trasformazione TT3, compresi nell'elenco seguente, interessati da interventi di nuova urbanizzazione e ristrutturazione urbanistica, sono, alla data di adozione della presente normativa, oggetto di **varianti parziali specifiche al P.R.G. e/o di** piani attuativi approvati o in corso di approvazione”;

VISTA la Risoluzione proposta dal Sindaco ed allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO degli interventi dei Sigg.ri:

FIORDELMONDO MASSIMO	Presidente del Consiglio Comunale
AGNETTI SILVIO	F.I.
FIORDELMONDO MASSIMO	Presidente del Consiglio Comunale
BARBERINI PATRIZIA	Segretario Generale
SANCHIONI LEONARDO	F.I.
BARBERINI PATRIZIA	Segretario Generale
BELCECCHI FABIANO	Sindaco
BUCCI ACHILLE	P.R.C.
MAZZARINI MASSIMO	P.R.C.
BELCECCHI FABIANO	Sindaco
FIORDELMONDO MASSIMO	Presidente del Consiglio Comunale
GRASSETTI ANTONIO	A.N.
SERRINI CESARE	U.S.
MELONI ROSA	D.L. La Margherita
BRUNETTI FOSCO	Gruppo Misto Jesi nel cuore
CERCACI MARCO	Gruppo Misto Jesi nel cuore
BELLUZZI GIOACCHINO	F.I.
BRAZZINI ENRICO	U.S.
BUCCI ACHILLE	P.R.C.
PESARESI MARCO	C.I.
AGUZZI BRUNA	D.S.
ROCCHETTI FEDERICA	S.D.I.
SANCHIONI LEONARDO	F.I.
MAZZARINI MASSIMO	P.R.C.
TITTARELLI GIULIANO	Gruppo Misto Jesi nel cuore
AGNETTI SILVIO	F.I.
OLIVI DANIELE	Assessore
BRUNETTI FOSCO	Gruppo Misto Jesi nel cuore
GRASSETTI ANTONIO	A.N.
BELLUZZI GIOACCHINO	F.I.
BRAZZINI ENRICO	U.S.
BRUNETTI FOSCO	Gruppo Misto Jesi nel cuore
FIORDELMONDO MASSIMO	Presidente del Consiglio Comunale
OLIVI DANIELE	Assessore

BRAZZINI ENRICO	U.S.
FIORDELMONDO MASSIMO	Presidente del Consiglio Comunale
GRASSETTI ANTONIO	A.N.
FIORDELMONDO MASSIMO	Presidente del Consiglio Comunale
SANCHIONI LEONARDO	F.I.

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alle votazioni:

Votazione Emendamento presentato dalla Giunta Comunale:

voti favorevoli n.16, contrari n.8 (Cercaci per Gruppo Misto Jesi nel cuore – Agnetti, Belluzzi, Bravi, Montali e Sanchioni per F.I. – Brazzini e Serrini per U.S.), legalmente espressi e n.3 astenuti (Brunetti per Gruppo Misto Jesi nel cuore – Grassetto e D’Onofrio per A.N.), su n.27 componenti presenti e n.24 votanti;

**L’emendamento è approvato.**

Votazione Risoluzione presentata dal Sindaco:

voti favorevoli n.16, contrari n.10 (Cercaci per Gruppo Misto Jesi nel cuore – Agnetti, Belluzzi, Bravi, Montali e Sanchioni per F.I. – Brazzini e Serrini per U.S. – Grassetto e D’Onofrio per A.N.), legalmente espressi e n.1 astenuto (Brunetti per Gruppo Misto Jesi nel cuore), su n.27 componenti presenti e n.26 votanti;

**La Risoluzione è approvata.**

Votazione delibera, così come sopra emendata ed integrata dalla Risoluzione:

voti favorevoli n.16, contrari n.10 (Cercaci per Gruppo Misto Jesi nel cuore – Agnetti, Belluzzi, Bravi, Montali e Sanchioni per F.I. – Brazzini e Serrini per U.S. – Grassetto e D’Onofrio per A.N.), legalmente espressi e n.1 astenuto (Brunetti per Gruppo Misto Jesi nel cuore), su n.27 componenti presenti e n.26 votanti;

## DELIBERA

- 1) la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di adottare, ai sensi dell’art. 26 della Legge regionale n. 34 del 05.08.1992 e successive modificazioni, il Progetto Comunale del Suolo, costituente variante generale al P.R.G., composto dai seguenti elaborati allegati e depositati presso il Servizio Segreteria Generale:
  - Relazione integrata (Piano Idea e Progetto Comunale del Suolo comprensiva di indirizzi del Piano Idea e tavole del Piano Idea)
  - Norme tecniche di attuazione
  - **Tavole dello stato di fatto:**

<b>Tav. 1a</b> - Il tessuto urbano esistente e la viabilità	scala: 1:10.000	1 foglio
<b>Tav. 2a</b> - Servizi e attrezzature di interesse pubblico		
Tav. 2a.1 – Servizi e attrezzature di interesse pubblico	scala : 1:10.000	1 foglio
Tav. 2a.2 – Servizi e attrezzature di interesse pubblico	scala : 1:2.000	8 fogli
Tav. 2a.2 – Servizi e attrezzature di interesse pubblico	Legenda	1 foglio
<b>Tav. 3a</b> – Le vulnerabilità, le tutele e i beni culturali		
Tav. 3a.1 – Le vulnerabilità, le tutele e i beni culturali	scala : 1:10.000	5 fogli
Tav. 3a.2 – Le vulnerabilità. Le tutele e i beni culturali	scala : 1:2.000	5 fogli
<b>Tav. 4a</b> - L'uso del suolo		
Tav. 4a.1 – L'uso del suolo	scala : 1: 10.000	5 fogli
<b>Tav. 5a</b> – Il patrimonio botanico – vegetazionale	scala : 1:10.000	5 fogli
<b>Tav. 6a</b> – La pericolosità geologica	scala : 1:10.000	5 fogli

- **Tavole di progetto:**

<b>Tav. 1p</b> - Prescrizioni e vincoli della pianificazione sovralocale	scala : 1:10.000	5 fogli
<b>Tav. 2p</b> – La rete ecologica	scala : 1:10.000	5 fogli
<b>Tav. 3p</b> – Le reti tecnologiche		
Tav. 3p.1 – Le reti tecnologiche: la rete elettrica	scala : 1:10.000	2 fogli
Tav. 3p.2 – Le reti tecnologiche: la rete idrica	scala : 1:10.000	2 fogli
Tav. 3p.3 – Le reti tecnologiche: la rete del gas metano	scala : 1:10.000	2 fogli
Tav. 3p.4 – Le reti tecnologiche: la rete fognaria	scala : 1: 2.000	7 fogli
<b>Tav. 4p</b> – La rete della mobilità	scala : 1:10.000	1 foglio
<b>Tav. 5p</b> – Ripartizione del territorio comunale	scala : 1:5.000	14 fogli
	scala : 1:2.000	16 fogli
Legenda		1 foglio
<b>Tav. 6p</b> – Città pubblica – mobilità lenta e situazioni	scala : 1:7.500	1 foglio
	scala : 1:2.000	4 fogli
<b>Tav. 7p</b> – Le aree di rispetto e rischio	scala : 1:10.000	5 fogli
<b>Tav. 8p</b> – Città storica ed edifici di valore storico documentale	scala : 1:10.000	5 fogli
	scala : 1:2.000	3 fogli
<b>Tav. 9p</b> – Le aree soggette a strumenti attuativi	scala : 1:10.000	1 foglio
<b>Tav. 10p</b> – Le zone omogenee secondo la Legge 34/92	scala : 1:10.000	5 fogli

Dossier del Piano Idea; Il Patrimonio Comunale – Dossier 14; Scenari abitativi; La perequazione urbanistica del nuovo Piano Regolatore Generale; Approfondimenti Piano Idea; Bozza Progetto Comunale del Suolo.

Studio geologico del territorio costituito da:

(relazione geologica; tav.1 carta geologica 1:10.000; tav.2 carta geomorfologica 1:10.000; tav.3 sezione geologiche 1:5.000; tav.4 carta litotecnica 1:10.000; carta idrogeologica 1:10.000; tav.6 carta delle pericolosità geologiche scala 1:10.000; carta delle pericolosità sismiche 1:10.000; carta delle vocazionalità edificatorie 1:10.000; carta ubicazione sondaggi geognostici effettuati nel territorio comunale di Jesi 1:10.000; All.10 indagine sismica in alcune aree campione del comune di Jesi; All.11 documentazione fotografica; All.12 stratigrafie dei sondaggi geognostici eseguiti nel territorio comunale di Jesi.).

n.10 approfondimenti geologici - Zipa 4, Verziere; borgo Minonna, Cartiere vecchie; Pantiere; Murri-Togliatti; Fontedamo 1-2; zona TT1.10 Verziere; zona S5 (via Cartiere Vecchie); Zona M3.1 "ampliamento interporto"

Studio botanico-vegetazionale costituito da:  
Relazione  
Carta del paesaggio vegetale 1:10.000

Valutazione di incidenza (D.P.R. 357/97)

Rapporto ambientale (ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 6 aprile 2004, n.6)

Relazione sui pareri e sul rapporto con il P.T.C.  
Sul parere delle Circoscrizioni

- 3) di approvare la Risoluzione presentata dal Sindaco dando atto che, ai sensi dell'art.78 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, le risoluzioni impegnano il Consiglio e la Giunta a comportarsi conseguentemente, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che, ai sensi della legge 241/90, responsabile del procedimento è l'arch. Anna Maria Santinelli.

## **PROGETTO COMUNALE DEL SUOLO RISOLUZIONE**

Il Progetto Comunale di Suolo (di seguito PCS) è l'ultima tappa del cammino della Variante Generale al Prg; uno degli obiettivi importanti e qualificanti del programma di mandato di questa legislatura, votato dal CC nel novembre 2002.

Un cammino di cui le forze politiche e lo stesso C.C. hanno dettato tempi, traguardi, ambiti e sviluppi arricchendolo, successivamente, di tappe non originariamente preventivate, quali gli: Approfondimenti e la Bozza di PCS.

Il PCS è dunque il frutto di un cammino lungo e partecipato, verificato in itinere da due votazioni di Consiglio, e rappresenta, perciò, il momento di sintesi finale acquisendo le scelte urbanistiche fatte dalla maggioranza, i documenti del Sindaco votati e le adozioni di alcuni Piani e/o varianti anticipatorie, deliberati nel frattempo.

Tuttavia restano da puntualizzare e specificare alcune questioni che affrontano aspetti che vanno definitivamente trattati in quest'ultima occasione: il sistema delle norme, l'impianto infrastrutturale viario, l'attenzione all'edilizia sociale, il sistema delle attrezzature della città pubblica, le nuove espansioni residenziali e produttive.

### **Il sistema normativo del PCS (NTA)**

La Variante Generale è soggetta alla LR 34/92 quindi il PCS denuncia, individua e disciplina aree, pesi, indici, usi e diritti dei suoli; un percorso, questo, normativamente obbligato su cui si sono anche svolti ripetuti confronti con gli Enti verificatori. Le regole del PCS, inoltre, concretizzano quella esigenza di trasparenza e di certezza normativa che sia la perequazione sia il disegno dei sistemi della "città pubblica" esigono e che la maggioranza ha richiesto.

Le NTA del PCS sono frutto di un lavoro congiunto dei progettisti con gli Uffici Comunali, ed hanno fatto tesoro del confronto con la Commissione Edilizia ed i professionisti locali.

Si è asciugato l'articolato normativo esistente apprendendo dall'esperienza del Prg vigente, si è segnata la sussidiarietà con le norme regionali e provinciali che dagli anni '90 sono operanti, ci si è adeguati al recente Testo Unico dell'Edilizia.

Sono scomparsi alcuni elementi caratterizzanti questi anni di storia urbanistica comunale, ad esempio, l'abaco e le schede minuziose che tanta rigidità hanno dato al Piano Secchi mentre si è intervenuto sulla definizione di SUL, quale unico parametro per regolare le quantità edificatorie e gestire la perequazione. Un parametro che ora permette di avere delle certezze, cioè sapere e verificare quanto e cosa s'immette sul mercato.

Ciò comporterà, necessariamente, la rivisitazione di alcuni strumenti operativi, in primis il Regolamento Edilizio Comunale.

Nell'occasione si dovranno anche rivedere le modalità del calcolo degli oneri di urbanizzazione, includere le novità di bioarchitettura e bioedilizia e magari la dotazione minima di certi tipi di standards (parcheggi per la residenza e per le attività commerciali).

Oggi l'Amministrazione Comunale, con il PCS, dispone di un "pacchetto" importante costituito da: perequazione, standards, trasferimento degli standards, oneri, regolamento per la monetizzazione degli oneri. E' matura la necessità di una riflessione organica sull'intero impianto strumentale e sul sistema operativo che dovrà essere sviluppata contestualmente ed in modo tale da integrare il documento che tradurrà i principi, i meccanismi e le regole del "modello jesino" di perequazione, da definire prima dell'adozione definitiva del PCS.

### **Il sistema delle attrezzature e della città pubblica**

Va evidenziato che la città pubblica, scaturita dal confronto di maggioranza, nasce da una relazione che lega i sistemi; una relazione sociale che supera il concetto di "costo" perché legata ai bisogni, alle loro risposte, allo sviluppo del territorio.

Responsabilmente, in questi anni, sono state cercate altre vie facendo scelte precise: perequazione; obbligo degli standards minimi (38,5 mq/ab); relazioni d'area vasta (Corridoio Esino); ricerca di risorse aggiuntive (Contratto di Quartiere).

Il PCS dà forma a questa città pubblica, e quindi identifica spazi e luoghi suggerendo, in alcuni casi, anche possibili localizzazioni; quest'ultime, però, rappresentano solo ipotesi indicative che andranno verificate e puntualizzate nei Piani Attuativi successivi.

Ciò vale, ad esempio, per la RSP (Residenza Sanitaria Protetta) collocata nel grande polmone verde a ridosso del nuovo Ospedale e per il nuovo impianto natatorio, indicativamente previsto all'interno dell'area sportiva di Via Tabano.

Analogo percorso sarà realizzato per gli spazi per centri sociali destinati ai giovani, collocabili nelle aree destinate a standards pubblici che il PCS porta in dote.

Le NTA garantiscono ciò ed il prossimo Piano Operativo dei Servizi, da discutere prima della fine della legislatura, ne individuerà la collocazione migliore.

### **L'attenzione all'edilizia sociale**

La mancanza di una politica nazionale sull'edilizia sociale, l'incertezza di programmi e fondi strutturali da parte di Enti e Istituzioni, la nuova legge sull'esproprio, rendono impercorribile la scelta di prevedere comparti e aree esclusivamente destinate a questo scopo.

A ciò si aggiunge una scelta di carattere politico, oggetto di una precisa presa di posizione del Consiglio Comunale, con la votazione del documento sugli Approfondimenti, tesa a favorire quanto più possibile le dinamiche di integrazione ed inclusione sociale.

Occorre, dunque, porre attenzione e tensione continua alla decisione assunta nel luglio scorso prevedendo, in ogni area di espansione, la presenza di tipologie residenziali diverse così come già realizzato dall'Amministrazione nel Contratto di Quartiere II (38 alloggi di edilizia popolare), nell'espansione di Via del Verziere (70 alloggi di edilizia convenzionata), nell'espansione di Via Appennini Alta (3-4 lotti per palazzine).

In ogni caso si ritiene utile ed opportuno, individuare una quota minima complessiva, pari ad almeno il 25% del quantitativo di nuova edificazione prevista dal PCS da destinare ad edilizia sociale, ponendo attenzione anche alla crescente domanda di case in affitto.

Ulteriore disponibilità di edilizia sociale potrà essere realizzata perseguendo concretamente l'obiettivo di assegnare in gestione all'ex IACP, buona parte del patrimonio abitativo dell'Ente.

### **L'impianto infrastrutturale viario**

Fermo restando la validità complessiva del sistema infrastrutturale e viario previsto dal Piano Idea, completato negli Approfondimenti e confermato nel suo impianto generale dal PCS, si ritiene opportuno ripuntualizzare e sottolineare alcuni aspetti:

l'eliminazione dei punti critici per la fluidità del Viale della Vittoria sostituendo gli impianti semaforici con rotatorie agli incroci tra lo stesso Viale e: Via Giovanni XXIII; l'intersezione con Viale del Lavoro - Via Garibaldi - Via Setificio, all'altezza della concessionaria Fiat.

*La nuova tratta stradale di collegamento tra Via Puccini e Viale del Lavoro (Asse Nord) potrà essere suscettibile di valutazione sull'eventuale prolungamento verso il Murri, dopo aver realizzato, sperimentato e verificato il funzionamento dell'intero impianto infrastrutturale complessivamente delineato dal PCS.*



La nuova “bretella” in Via Verziere che dovrà essere realizzata almeno in semitrincea rispetto al piano di campagna e con lo sbocco su Via Marconi all’altezza di Via Ricci, va ulteriormente studiata nel suo tracciato definitivo, al fine di verificare il suo possibile ulteriore spostamento verso fiume e l’inserimento di una adeguata fascia di rispetto tra questa e le previste nuove edificazioni. Inoltre dovrà essere previsto un secondo sottopasso ferroviario che metta in collegamento l’area di sviluppo residenziale con la zona commerciale di Via Gallodoro.

### **Le attenzioni ambientali, le nuove espansioni residenziali e produttive**

La Variante si è evoluta ponendo attenzione alle indicazioni contenute nel documento programmatico circa la “sostenibilità ambientale “ della proposta finale; in linea con l’orientamento di fondo del Ptc espresso dal suo stesso indirizzo 1.0 (vedi: rete ecologica, attenzione alle tutele e vincoli, permeabilità dei suoli, etc..)

L’espansione residenziale della città è dimensionata sulla previsione di un importante incremento demografico che si auspica possa verificarsi nei prossimi 10/15 anni nonché delle diverse domande abitative registrate, offrendo una rilevante quantità di alloggi che supera quella costruita nell’ultimo decennio. In quest’ottica ed al fine di creare condizioni di tutela ambientale sono stati rivistati anche piani particolareggiati vigenti, ad esempio quello di Fontedamo, dove per creare le condizioni di tutela di Fonte Albino e la formazione di un corridoio ecologico si è modificata l’area d’intervento e si sono diminuite le volumetrie convenzionate.

Con il completamento del paesaggio produttivo, l’intervento ZIPA Verde, il piano risponde alle indicazioni programmatiche del Consiglio nonché alle esigenze di competitività ed innovazione del nostro sistema economico – occupazionale. L’insediamento, prevalentemente produttivo, avrà le caratteristiche della Direttiva APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata) tanto da essere considerato come progetto pilota dalla Regione Marche: un corridoio ecologico di oltre 7 ettari, la stazione della metropolitana di superficie, particolari attenzioni e prescrizioni dell’urbanizzazione.

Jesi, 25 luglio 2006

Il Sindaco

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 116 DEL 28.07.2006

Deliberazione avente per oggetto:

PROGETTO COMUNALE DEL SUOLO – VARIANTE GENERALE AL P.R.G. – ADOZIONE  
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

UFFICIO PROPONENTE: UOC PRG E INIZIATIVE SPECIALI

RESP. PROCEDIMENTO (Firma) Anna Maria Santinelli

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Ing. Giovanni Romagnoli, nella sua qualità di Dirigente Servizio Urbanistica - Ambiente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione per i seguenti motivi: Preso atto del recepimento dei pareri ASUR e Provincia e del parziale recepimento e controdeduzioni agli emendamenti delle Circoscrizioni e della compatibilità al PTC come da relazione del progettista

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Ing. Giovanni Romagnoli

Jesi, lì 26.07.2006

#### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ Responsabile  
del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Jesi, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO

---